

Pubblico insoddisfatto: manca il confronto alla registrazione della trasmissione sul futuro della mobilità in valle di Fiemme

TESERO

Sul palco Gilmozzi con Zancanella e i sindaci Vanzetta e Bosin: piace il piano per alleggerire dal traffico la statale 48 e liberare i centri abitati

Bretelle, by pass e tunnel aspettando Metroland

Tutti d'accordo sulla rivoluzione ecologica dei trasporti ma il Metrò delle Dolomiti resta un'idea da strutturare



Vanzetta



Gilmozzi

MATTEO CIANGHEROTTI

TESERO - «I treni di Heidi non è detto siano quelli che ci serviranno tra venti o trent'anni», aveva dichiarato **Lorenzo Dellai** a La Repubblica il 12 marzo scorso. Il metrò delle Dolomiti è servito: quattro linee, tre colori, 200 chilometri totali di cui 170 in galleria, per un costo finale di 3,6 miliardi di euro, oltre due terzi del bilancio

annuale della Provincia. Lo si è capito anche martedì sera dove, al Teatro comunale di Tesero, si è svolta la registrazione della trasmissione «Trentino in diretta», dedicata al futuro sulla mobilità in val di Fiemme. Sul palco televisivo hanno sfilato l'assessore provinciale all'urbanistica, **Mauro Gilmozzi**, il presidente dell'Apt di Fiemme, **Piero Degodenz**, i sindaci di Ziano e Predazzo, **Fabio Vanzetta** e **Maria Bosin**, il presidente

dell'unione commercio e turismo, **Claudio Delvai**, e il presidente della Comunità della val di Fiemme, **Raffaele Zancanella**. Tutti d'accordo su una rivoluzione «ecologica» dei trasporti in valle, improntata alle nuove generazioni. Tutti concordi con il promuovere un sistema di mobilità su rotaia, ma senza dimenticare la tanto amata gomma. «Il 60-70% delle persone continuerà a usare l'automobile», ha detto Gilmozzi, in



Un convoglio della Trento Malé fermo in stazione

CRITICO

«Metroland? È politica»

Applausi per il sindaco Vanzetta

TESERO - **Fabio Vanzetta**, sindaco di Ziano, è anche consigliere per la Comunità di valle su mobilità e politiche ambientali. Applausi del pubblico per alcuni suoi interventi. **Sindaco, la mobilità di Fiemme?**

È medioevale; ben vengano bretelle e bypass a snellire il traffico interno, ma non si risolve il problema vero. Il flusso del traffico fino a Cavalese; per arrivare in valle rimane un'unica strada - la SS48 - così non si risolve affatto la mobilità esterna.

Che si risolve come?

Treno, treno e ancora treno.

Ah, Metroland?

Metroland è una splendida idea politica, ma non ho ancora incontrato un tecnico ferroviario che dica che sia fattibile.

Ma allora, di cosa stiamo parlando?

Di politica e basta.

Spot elettorali? Vanzetta non risponde e si allontana dentro un sorriso un po' amaro.

A FAVORE

L'assessore Gilmozzi

«La Provincia invece lo realizzerà»

TESERO - L'assessore urbanistica della Provincia **Mauro Gilmozzi** era nello studio-teatro televisivo di Tesero. **Che ne facciamo della mobilità di Fiemme?**

C'è un piano condiviso dagli amministratori; trasformare la statale delle Dolomiti in una strada ecologica con spazi dedicati ai pedoni, ai ciclisti e a mezzi pubblici elettrici con l'installazione di pannelli fotovoltaici in modo da recuperare l'energia: strada completamente autosufficiente.

E Metroland?

È il progetto del futuro, per un Trentino integrato che si muove ad alta velocità.

Sembra uno spot politico...

No, lo abbiamo inserito nel bilancio della Provincia; si farà.

Arriva il metrò delle Dolomiti?

Il metrò arriverà.

Prima tratta la linea Riva del Garda-Trento?

Inizieremo da lì, poi passeremo alle valli; val di Non e di Sole ci hanno chiesto di entrare nel progetto.

uno dei lunghi interventi concessigli insieme alla prestigiosa poltrona nelle vicinanze del conduttore e all'adeguato supporto di slide e disegni per identificare bretelle, bypass e tunnel sotterranei che dovrebbero servire a snellire il traffico della statale 48 delle Dolomiti e a liberare i centri abitati dalla morsa dei tubi di scappamento. Ecco, dunque, il piano stralcio sulla mobilità di Fiemme: strade, ponti e scavi. Un sistema altamente ecologico fondato sul mai dimenticato asfalto, nell'attesa che forse, tra 20 o 30 anni, si realizzi il manieristico «Metroland».

Che cosa sia Metroland l'hanno compreso tutti i cittadini di Fiemme seduti ad ammirare un dibattito a cui mancava l'aria del confronto. «La rete del Trentino sarà Metroland, un collegamento veloce con Trento dalle valli: finalmente un Trentino integrato», si è affrettato a spiegare Gilmozzi che poi, però, è tornato sulla terra quando ha chiarito che si trat-

ta, comunque, di «un'idea da strutturare». Che cos'è Metroland, allo stato attuale, lo spiegava già, nel 2008, lo studio di fattibilità della TPS di Perugia commissionato dalla Provincia stessa; a pagina 102 si legge: «Un tracciato più flessibile con un maggior numero di stazioni e, quindi, punti di incrocio, consentirebbe di prevedere modelli di esercizio di tipo misto con servizi veloci intervallivi e di addeuzione al capoluogo e servizi lenti, più capillari, intravallivi, con l'introduzione di sistemi treno-tram di nuova generazione». Insomma non solo velocità, ma anche, e soprattutto, efficienza, affinché la mobilità sia davvero alla portata di tutti i cittadini e non rappresenti unicamente i sogni di una classe politica sempre più lontana dal bene comune. «Che il treno dell'Avviso sia come quello di Heidi lo dice Dellai, qui la pensiamo diversamente», hanno detto molti degli spettatori, a telecamera ormai spenta.

Passo San Pellegrino | Simulazione di un'operazione di soccorso alpino

Anffas, festa sulla neve

MARIO FELICETTI

PASSO SAN PELLEGRINO - Più spettacolare di così non poteva essere la giornata di ieri. Al Passo San Pellegrino è stata ospitata l'ormai tradizionale «festa sulla neve» dei ragazzi dei centri Anffas e dei laboratori sociali di Cavalese, Predazzo, Pozza di Fassa e Primiero. Sole primaverile e un ambiente straordinario hanno accompagnato la manifestazione: decine di ragazzi ed accompagnatori hanno vissuto una mattinata indimenticabile, coordinata dagli uomini del Centro addestramento alpino della polizia di Stato di Moena, undici agenti e tre cinofili, guidati da **Alberto Dellantonio**.

Alle 10 c'è stato il ritrovo presso la chiesetta del passo, dove sono arrivati anche numerosi ospiti particolarmente graditi: il direttore di Anffas Trentino **Onlus Massimiliano Deflorian**, che ha ringraziato la polizia di Stato «per la grande testimonianza di affetto evidenziata anche oggi», il direttore della Cooperativa laboratorio sociale del Trentino **Marco Cescatti**, il presidente dell'Anffas di Tuscolano Maderno, in provincia di Brescia, **Walter Chiari**, che, per il secondo anno consecutivo, non ha voluto mancare all'appuntamento, mentre in tarda mattinata è arrivata la presidente di Anffas Trentino e dell'Anffas Regionale **Maria Grazia Cioffi Bassi**. Tra gli intervenuti anche **Denis Zasso**, rappresentante dell'associazione Dolomitisottostel-



I ragazzi dell'Anffas pronti per la passeggiata sulla neve (Foto G. Deflorian)

le, con la quale sono stati avviati contatti in vista della serata di solidarietà e di promozione dello sport, in programma a Predazzo il prossimo 18 novembre.

Tre le iniziative previste. La prima ha riguardato un giro con le ciaspole, nella zona del passo San Pellegrino, su due percorsi, uno più breve di 2 km e uno più lungo di 3 e mezzo. Alcuni ragazzi si sono invece cimentati con una discesa di slalom gigante lungo le splendide piste Costabella e Vendruscolo. Infine, dopo le 11.30, è seguita la dimostrazione pratica di ritrovamento di una persona sommersa dalla neve, con l'utilizzo di «Thelma», un bellissimo Labrador di 8 anni guidato da **Gianfranco Guadagnini**, e «Aigon», pastore tedesco di 4 anni, gestito da **Dino Ciresa**. Ha fat-

to da figurante, sotto la neve, **Graziano Bortolotti**, ispettore capo della polizia e responsabile della squadra cinofili. Momenti di grande suggestione, che hanno emotivamente coinvolto tutti i presenti, anche per la rapidità e l'efficienza che i due cani da ricerca hanno evidenziato.

Da segnalare infine la presenza di un gruppo di soci alpini del gruppo Ana di Cavalese, guidati da **Pasquale Vaia**, che hanno preparato una gustosa merenda. La manifestazione è stata presentata, con la consueta abilità, da **Gianni Dolci**, il popolare «John John» di Predazzo. Alle 13, ragazzi, accompagnatori e ospiti hanno partecipato al pranzo presso il ristorante Chalel Cima Uomo, per fare quindi ritorno nelle rispettive sedi dopo metà pomeriggio.

Canazei | Opere pubbliche, critiche alla giunta: manca la programmazione

Bilancio da sette milioni

CANAZEI - Più di un ora di discussione, tra l'altro né brillante né accattivante, e alla fine il bilancio di previsione 2011 viene votato favorevolmente dalla sola maggioranza: 7.662.474 euro che non soddisfano le aspettative né di **Enzo Soraperra** né di **Giovanni Bernard** e i suoi compagni. Un voto che per entrambe le parti minoritarie trova ragione nell'impossibilità di poter e voler condividere un documento privo di prospettive, che nulla dice sugli obiettivi. Non un voto contrario alle opere, ma alla mancanza di contenuti. «A bilancio abbiamo messo solo le opere per le quali il finanziamento è certo» spiega il sindaco **Mariano Cloch**. Tra le voci importanti vi è un trasferimento alla parrocchia di 100 mila euro per la sistemazione esterna della chiesa del S.Cuore, 40 mila euro per la sede della Banda musicale, 150 mila per lo stadio del ghiaccio. Previsti marciapiedi a Gries ed uno a Penia, nonché il rifacimento di quello ad Alba a partire dalla rotatoria. Sempre ad Alba 40 mila euro sono stati stanziati per la piazza, mentre 150.000 vanno per il parcheggio di Via Pareda (la somma è per la progettazione degli impianti tecnologici). A Gries invece verrà realizzato un nuovo accesso all'ex caserma della Protezione civile, condiviso con la

caserma dei carabinieri. In ritardo arriva anche il finanziamento per il sito internet comunale. E se meno puntuali e piuttosto vaghe sono le osservazioni di Soraperra, più chiaro è il capogruppo di «Ensema se pel», **Bernard**, che non intende aspettare la circunvallazione, promessa non prima del 2017. E chiede lumi sul teleriscaldamento perché «sono dieci anni che se ne parla». L'assessore **Remigio Iori** replica stizzito che «il Comune ha solo localizzato l'area». E aggiunge: «È ingeneroso attribuire all'amministrazione il fatto di non aver valutato il problema traffico». **Bernard**

ha spiegato che la critica non era rivolta al passato, ma al futuro. Come dire: non c'è programmazione. Sempre sulla viabilità: la mozione presentata da «Ensema se pel», che denuncia lo stato di pericolosità del tratto di strada antistante l'asilo e il piazzale della chiesa. Pericolosità legata alle fasce orarie, quando i bimbi scendono dai bus o dalle auto dei genitori. Si propone di realizzare una nuova via di accesso, magari limitata a soli mezzi pubblici, sulla stradina oggi solo pedonale che da strada Dolomites porta direttamente alla chiesa. Mozione accolta. Si studieranno anche altre soluzioni. **F.D.**



TRIBUNALE DI TRENTO

SEZIONE DISTACCATA DI CAVALESE

G1031754

Con decreto dd.21.01.2011 il Presidente del Tribunale di Trento Dott. Giarrusso, con visto del Procuratore della Repubblica di Trento dd.08.01.2011, ha autorizzato l'avv. Michela Faustini, quale procuratore della ricorrente, sig.ra Dallio Adriana, a notificare per pubblici proclami ex art.150 c.p.c. il decreto di riconoscimento della proprietà per intervenuta usucapione emesso in favore della sig.ra Dallio in data 22.06.2010 del Tribunale di Trento - sez. distaccata di Cavalese, Dott.sa Todisco, R.G. 12126/09 N.C., N.Cron.820, N.Rep.112, relativamente ai beni immobili siti tutti in C.C. CAPRIANA e tavolarmente così decritti: P.T. 889 II, PP. FF. 1950/1, 2174, 2269; P.T. 1085 II, P.F. 1946; P.T. 711 II, P.F. 1947; P.T. 125 II, P.E.D. 347/1 e P.F. 1980/1; P.T. 1048 II, PP.FF. 1922/1 E 1922/2; P.T. 1428 II, PP.FF. 1974/1 e 1981/1; P.T. 397 II, P.E.D. 332/1, PP.MM.1 e 3; P.T. 668 II, P.E.D. 332/2, PP.MM. 1,3,4; P.T. 669 II, P.E.D. 332/3, PP.MM.1 e 2. Detto decreto di riconoscimento della proprietà verrà affisso in copia sia presso la Casa Comunale di Capriana sia presso il Tribunale di Trento - sez. distaccata di Cavalese. Chiunque ne abbia interesse potrà proporre opposizione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione. Avvocato Michela Faustini